



I PREZZI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI ALL'INGROSSO - febbraio 2020

(a cura di Unioncamere e BMTI)

Prezzi in calo a febbraio per le carni

Febbraio ha mostrato diffusi ribassi di prezzo nel mercato delle carni, con l'eccezione della carne di pollo, i cui listini sono tornati in crescita dopo la flessione osservata nei mesi precedenti. Ulteriori segnali di ribasso si sono rilevati nel mercato del latte e formaggi, in un periodo dell'anno in cui la produzione di latte cresce fisiologicamente. Tra i formaggi, i ribassi sono stati più accentuati per il Parmigiano Reggiano. Ancora un calo ha interessato i prezzi dell'olio extravergine, che registra un ritardo del 40% rispetto ad un anno fa. Poche le variazioni nel mercato degli sfarinati di frumento, del riso e del vino, con l'unica eccezione del ribasso per i vini rosati.

Per il comparto **RISO e CEREALI** è proseguita anche nel mese di febbraio la stabilità all'ingrosso (+0,5%). Prezzi stabili o in calo per i risi destinati al consumo interno, ad eccezione del Baldo, che ha mostrato incrementi durante il mese su tutte le principali piazze di scambio nazionali (+4% su base mensile a Milano). Su base tendenziale, è aumentato il divario negativo con lo scorso anno, dal -1,3% di gennaio al -5,1 di febbraio. Le vendite si confermano in leggero calo su base annua: la percentuale di prodotto trasferito, infatti, ha raggiunto nell'attuale campagna commerciale il 59% del prodotto disponibile (dato aggiornato al 10 marzo), in calo di due punti percentuali rispetto alla scorsa annata (fonte Ente Nazionale Risi). La contrazione è principalmente dovuta ai minori trasferimenti del gruppo Tondo, in calo di dieci punti percentuali.

Tra gli sfarinati di frumento, si è registrata stabilità per i prezzi all'ingrosso della **semola** (+0,6%), ad eccezione degli incrementi che si

sono registrati sulla piazza di Napoli (+3% su base mensile). Si conferma fortemente positivo per la semola il confronto con dodici mesi prima (+14,2%). Situazione di stabilità a febbraio anche per i prezzi all'ingrosso delle **farine di frumento tenero** (+0,5%), che si mantengono su livelli lievemente inferiori allo scorso anno (-1,2%).

Il comparto delle **CARNI** nel mese di febbraio è stato caratterizzato da prezzi in calo, ad eccezione degli aumenti osservati per la carne di pollo.

Entrando nel dettaglio, risultano ancora in forte ribasso i prezzi della carne di coniglio (-14% rispetto a gennaio), i cui consumi sono tipicamente in contrazione nei primi mesi dell'anno. Si accentua anche la dinamica tendenziale negativa, che presenta una flessione anno su anno dell'8,1%.

Sono proseguiti a febbraio i cali consueti ad inizio anno per la carne suina (-5,1% rispetto al mese precedente). Il trend negativo è stato trasversale a tutte le tipologie di tagli di carne, che si mantengono tuttavia su livelli di prezzo complessivamente superiori del +10,6% rispetto al 2019.

La domanda limitata che si registra in avvio d'anno ha impresso una netta flessione ai prezzi all'ingrosso della carne ovina, in calo del 6,3% rispetto a gennaio. I prezzi rimangono attestati comunque su livelli superiori rispetto all'anno precedente (+18,9%).

Nel comparto avicolo, si è registrata nel mese di febbraio una flessione del 3,6% rispetto a gennaio per la carne di tacchino, con consumi in calo. Ancora positiva, invece, la dinamica tendenziale (+11,9%).



In controtendenza rispetto all'andamento generale del comparto, i prezzi della carne di pollo sono aumentati del 3,5% su base mensile, interrompendo la fase di calo che si era osservata nei mesi scorsi. Torna ad essere positiva anche la variazione rispetto ad un anno fa, con i prezzi attuali più elevati del 7,2%, dopo il -3,7% rilevato a gennaio.

E' proseguita la fase di sostanziale stabilità per la carne di vitellone, che conferma i livelli del mese precedente, con i prezzi che si mantengono su livelli leggermente superiori al 2019 (+1,1%).

Cenni di rialzo per i prezzi dei salumi (+0,5%), che continuano ad attestarsi su livelli prossimi a quelli di febbraio dell'anno precedente (-0,3%).

Nel comparto **LATTE E FORMAGGI**, dopo i segnali di calo registrati a inizio anno (-0,9%), nel mese di febbraio i prezzi all'ingrosso dei formaggi a stagionatura hanno evidenziato una contrazione più consistente, pari a -2,4% su base mensile. Ad incidere è stato soprattutto il calo registrato nei listini all'ingrosso del Parmigiano Reggiano. Su base annua il divario si è attestato su -13,5%.

È invece rallentato il calo che aveva colpito il latte sport in apertura del nuovo anno (-2,9% contro il -6,2% di gennaio), in un periodo quale quello primaverile che fisiologicamente registra un incremento della produzione di latte. Si è tuttavia accentuato il confronto negativo rispetto a dodici mesi fa, passato al -9% dal -5,5% di gennaio. Per quanto riguarda i formaggi a stagionatura media e i formaggi freschi prosegue una fase di sostanziale stabilità. Su base tendenziale i formaggi freschi si sono riportati sui livelli di dodici mesi fa (+0,3%) mentre quelli a stagionatura hanno registrato valori leggermente più alti (+1,3%).

Terzo mese consecutivo di calo per la crema di latte, pari a -3,5%. Dopo la pausa negativa di gennaio, tornano invece a crescere, seppur in misura lieve, i prezzi delle uova (+1%).

Nel comparto **OLI E GRASSI** è proseguita la fase di contrazione per l'olio di oliva in atto dal mese di aprile del 2019 (-5,7% su base mensile). Flessione che ha accentuato il divario annuo negativo (-40,2% a febbraio contro il -35,8% di inizio anno). Viceversa, i listini degli oli alimentari hanno mostrato un nuovo aumento, seppur in misura più contenuta rispetto a gennaio (da +5,9% a +2,1%), complice la frenata che si è osservata per le quotazioni mondiali degli oli vegetali. Il confronto rispetto a dodici mesi fa resta ampiamente positivo (+23,4%).

In maniera analoga a quanto emerso a inizio anno, sia i listini del burro che quelli della margarina hanno continuato a non mostrare variazioni di prezzo. Su base annuale, i prezzi del burro si mantengono ampiamente al di sotto rispetto a dodici mesi fa (-26,5%).

Rimane orientato alla stabilità l'andamento in questo inizio di 2020 per i prezzi all'ingrosso del **VINO** (-0,2% rispetto a gennaio). Unica eccezione è stato il ribasso registrato per i vini comuni rosati, con un -1,5% su base mensile. I prezzi attuali dei vini si confermano in linea rispetto allo scorso anno (-0,1% rispetto a dicembre 2018).



<i>TABELLA - Indice dei prezzi all'ingrosso: variazioni nel settore dell'agroalimentare per segmento - febbraio 2020</i>	var. % feb-20/gen-20	var. % feb-20/feb-19
Riso e Cereali	0,5	5,3
<i>Riso</i>	-0,2	-5,1
<i>Farine di frumento tenero</i>	0,5	-1,2
<i>Sfarinati di frumento duro</i>	0,6	14,2
Carni	-0,5	3,6
<i>Carne di bovino adulto</i>	0,0	1,1
<i>Carne suina</i>	-5,1	10,6
<i>Carne ovina</i>	-6,3	18,9
<i>Pollo</i>	3,5	7,2
<i>Tacchino</i>	-3,6	11,9
<i>Coniglio</i>	-14,0	-8,1
<i>Salumi</i>	0,5	-0,3
Latte, Formaggi e Uova	-1,6	-6,1
<i>Latte spot</i>	-2,9	-9,0
<i>Formaggi a stagionatura lunga</i>	-2,4	-13,5
<i>Formaggi a stagionatura media</i>	0,0	1,3
<i>Formaggi freschi e latticini</i>	0,0	0,3
<i>Altri prodotti a base di latte</i>	-3,5	-13,9
<i>Uova</i>	1,0	14,8
Oli e Grassi	-3,9	-33,5
<i>Burro</i>	0,0	-26,5
<i>Margarina</i>	0,0	-2,0
<i>Olio di oliva</i>	-5,7	-40,2
<i>Altri oli alimentari</i>	2,1	23,4
Vini	-0,2	-0,1
<i>DOP-IGP rossi</i>	-0,2	-0,2
<i>DOP-IGP rossi - fascia bassa</i>	-0,8	2,1
<i>DOP-IGP rossi - fascia media</i>	0,3	-1,0
<i>DOP-IGP rossi - fascia alta</i>	-0,6	-1,4
<i>DOP-IGP rossi - fascia premium</i>	0,2	-0,5
<i>DOP-IGP bianchi</i>	-0,0	1,4
<i>DOP-IGP bianchi - fascia bassa</i>	-0,1	-2,2
<i>DOP-IGP bianchi - fascia media</i>	-0,1	-1,1
<i>DOP-IGP bianchi - fascia alta</i>	0,1	1,5
<i>DOP-IGP bianchi - fascia premium</i>	0,0	7,4
<i>DOP-IGP rosati</i>	0,0	1,3
<i>Spumanti-frizzanti</i>	-0,2	-3,0
<i>spumanti - metodo charmat</i>	-0,2	-4,6
<i>spumanti - metodo classico</i>	0,0	2,1
<i>rossi comuni</i>	-0,6	-1,4
<i>bianchi comuni</i>	0,5	3,7
<i>rosati comuni</i>	-1,5	-2,0

Fonte: L'Indice dei Prezzi all'ingrosso viene elaborato da Unioncamere e dall'Ufficio Studi di BMTI e si basa sui prezzi all'ingrosso rilevati e pubblicati dal Sistema Camerale.